



COMUNICATO STAMPA

Pensionamenti a 53 anni dipendenti A.R.S.: COBAS/CODIR e SADIRS presentano un esposto alla Procura della Corte dei Conti.

Palermo, 30 luglio 2014

Il COBAS/CODIR e IL SADIRS, i due sindacati autonomi più rappresentativi all'interno della Regione Siciliana, non ci stanno e attaccano il Presidente dell'A.R.S. Ardizzone e il suo Decreto beffa che consente ai dirigenti in servizio di andare in pensione a 53 anni conservando l'intera retribuzione e l'intero sistema previdenziale posseduto nel passato. Mentre da un lato, infatti, con l'articolo 24 inserito in Finanziaria (rinviato in Commissione) si è tentato e si ritenterà di calpestare i diritti acquisiti e la dignità giuridica dei dipendenti regionali che rappresentano la parte produttiva della Regione, dall'altra parte *i figli della gallina bianca* inanellano un altro privilegio che va a sommarsi a quelli già detenuti per grazia ricevuta.

<<Riteniamo scandalosa – dichiarano i segretari generali di Cobas-Codir e Sadirs, Marcello Minio, Dario Matranga e Fulvio Pantano – questa ulteriore provocazione della politica siciliana che già, con la *bagarre* clientelare sulla tabella H, il mancato taglio degli stipendi di deputati e personale dell'A.R.S., lo scandaloso pensionamento del segretario generale, aveva dimostrato che non c'è proprio nulla di "nuovo" in questo Parlamento. Invieremo domani – concludono i tre segretati generali – un esposto alla Procura della Corte dei Conti per chiedere di accertare se sussistano profili di illegittimità e danno all'erario considerando che l'Assemblea, non dimentichiamolo, vive sulle spalle dei cittadini siciliani>>.

Le Segreterie Generali
Cobas-Codir e Sadirs